



ISTITUTO DI STUDI E ANALISI ECONOMICA
Piazza dell'Indipendenza, 4 00185 Roma tel.: + 39-0644482.1 fax: + 39-0644482229

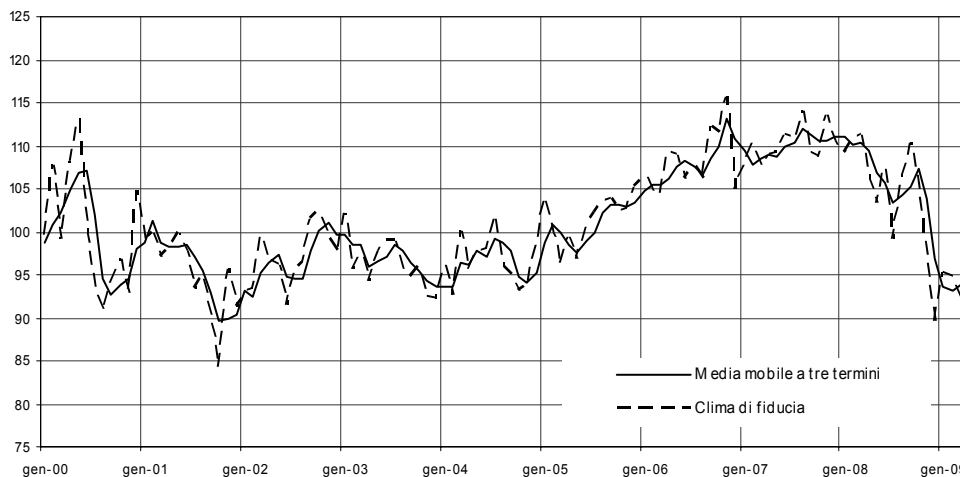
DATA/Date: 28 aprile 2009
TEL.: 06/444821

COMUNICATO STAMPA

MIGLIORA AD APRILE LA FIDUCIA DEI COMMERCianti ITALIANI

- L'indicatore destagionalizzato sale da 91,9 a 95,4 portandosi su livelli superiori a quelli medi del primo trimestre
- Indicazioni incoraggianti emergono dalle opinioni relative all'andamento corrente degli affari ed ottimismo emerge anche dalle aspettative circa l'evoluzione futura delle vendite. In costante aumento è giudicato, tuttavia, il volume delle giacenze
- Quanto alle variabili che non entrano nella definizione di fiducia, positive appaiono le attese riguardo al mercato del lavoro, ma preoccupazione emerge dal lato degli ordini
- Relativamente alla dinamica inflazionistica, si conferma in rallentamento quella corrente ed in accelerazione quella futura
- Il miglioramento della fiducia è diffuso ad entrambe le tipologie di vendita. L'indicatore destagionalizzato sale infatti da 86,2 a 91,6 nella grande distribuzione e da 94,5 a 97,4 in quella tradizionale

Clima di fiducia
(dati destagionalizzati, 2000=100)



I dati relativi al mese di maggio 2009 saranno diffusi il prossimo 28 maggio

Le prossime inchieste ISAE in calendario sono:

27 maggio 2009: Inchiesta mensile ISAE presso i consumatori (*mese di riferimento: maggio*)

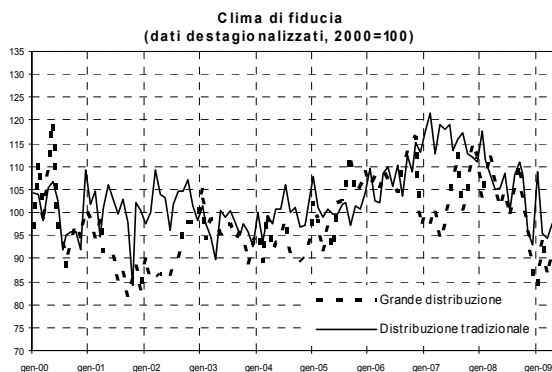
Il testo completo delle inchieste ISAE (in formato cartaceo ed elettronico) è in vendita alle condizioni indicate nel sito www.isae.it.

Risultati generali

Secondo l'inchiesta condotta dall'ISAE dal primo al diciannove del mese su un panel di 1.000 imprese della piccola e grande distribuzione, ad aprile la fiducia dei commercianti italiani, considerata al netto della componente stagionale, migliora da 91,9 a 95,4. In un quadro caratterizzato da un moderato aumento del livello delle scorte, recuperano i giudizi sull'andamento corrente degli affari ed emergono più ottimistiche le aspettative circa il volume futuro delle vendite.

Guardando alle variabili che non entrano nella definizione di fiducia, preoccupazione emerge ancora dalle aspettative sul volume futuro degli ordini, mentre in aumento è atteso il volume dell'occupazione. Quanto alla dinamica inflazionistica, i risultati della rilevazione confermano in rallentamento quella corrente ed in accelerazione quella futura.

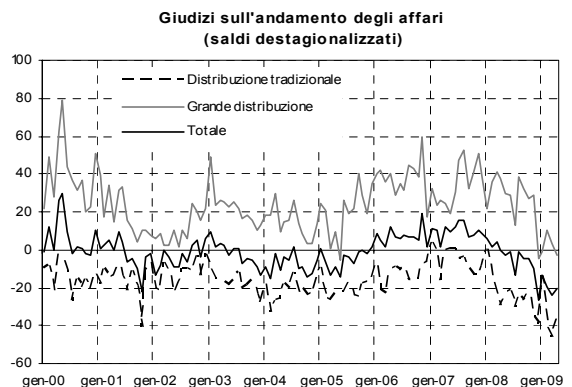
Il miglioramento della fiducia appare diffuso ad entrambe le tipologie di vendita. L'indicatore destagionalizzato sale, infatti, da 94,5 a 97,4 nella distribuzione tradizionale e da 86,2 a 91,6 in quella "moderna".



Situazione nel mese di riferimento (aprile 2009)

Tornano a migliorare, ad aprile, i giudizi dei commercianti sul volume corrente degli affari con il saldo destagionalizzato della variabile che infatti recupera da -24 a -21. A tale risultato si affianca tuttavia un ulteriore incremento delle giacenze il cui saldo (che peraltro non risulta affetto da stagionalità) continua a crescere, portandosi da 6 a 8. In ulteriore rallentamento è giudicata, infine, la dinamica inflazionistica corrente con il saldo destagionalizzato della variabile che infatti si sposta da 34 a 32.

Disaggregando per forma distributiva, i giudizi espressi dagli intervistati mostrano andamenti differenziati. Il volume corrente degli affari è giudicato per lo più in diminuzione dai commercianti della grande distribuzione, ma in crescita, al contrario, dai colleghi della distribuzione tradizionale. Il saldo destagionalizzato della variabile si porta, infatti, da 3 a -3, nel primo caso, e da -46 a -36, nel secondo. Le giacenze sono giudicate per lo più in ridimensionamento nella distribuzione "moderna", ma prevalentemente in accumulo in quella tradizionale. Il saldo della variabile, anch'esso depurato dai fattori stagionali, passa infatti da 10 a 3, nella prima e aumenta da 3 a 12, nella seconda. Per concludere, i prezzi dei fornitori sono percepiti in aumento dai commercianti della grande distribuzione ed in lieve riduzione da quelli della distribuzione tradizionale con i saldi destagionalizzati che variano, rispettivamente, da 47 a 50, il primo e da 24 a 23, il secondo.



Previsioni per i mesi successivi

Ad aprile, si confermano negative le indicazioni circa il volume futuro degli ordini, ma tornano ad essere ottimistiche, al contrario, sia le aspettative circa l'andamento futuro degli affari, sia le attese sull'occupazione. Guardando ai saldi destagionalizzati delle variabili, mentre quello relativo alla prima peggiora da -16 a -21, quello relativo alla seconda recupera da -1 a 9 e quello relativo alla terza, infine, aumenta da 3 a 7. Quanto ai prezzi di vendita, nel complesso i commercianti dichiarano di attendersi un ulteriore aumento delle tensioni inflazionistiche future, spingendo conseguentemente il saldo destagionalizzato della variabile da 6 a 11.

Disaggregando i risultati per tipologia distributiva, le attese circa l'andamento futuro degli affari, ottimistiche con riferimento ad entrambe le tipologie di vendita, emergono particolarmente incoraggianti guardando alla grande distribuzione. Il saldo destagionalizzato della variabile, infatti, recupera da -8 a -2 nella distribuzione tradizionale, balzando invece da 9 a 28 in quella "moderna". Dal lato degli ordini, le indicazioni fornite dagli intervistati sono disomogenee. Le imprese della grande distribuzione, in apparente contrasto con il primo risultato, si dichiarano prevalentemente pessimistiche e spingono il saldo destagionalizzato della variabile da 0 a -17. Più rosee, al contrario, emergono le aspettative dei colleghi afferenti alla distribuzione tradizionale per i quali, infatti, lo stesso saldo recupera da -26 a -23. Guardando al mercato del lavoro, il saldo destagionalizzato della variabile resta stabile a -1 nella distribuzione tradizionale, ma sale da 11 a 16 in quella "moderna". Per concludere, la dinamica dei prezzi di vendita è attesa in crescita dagli operatori di entrambe le tipologie di vendita con i saldi della variabile che aumentano infatti da 12 a 21 con riferimento alla grande distribuzione e da 3 a 5 guardando invece alla distribuzione tradizionale.

Clima di fiducia e saldi delle serie componenti l'indice (valori destagionalizzati).

Mese	Clima di fiducia	Andamento degli affari (giudizi)	Andamento degli affari (previsioni)	Scorte
Nov.	96,5	-10	11	19
Dic.	89,2	-27	0	12
Gen.	95,2	-13	2	9
Feb.	94,7	-19	2	4
Mar.	91,9	-24	-1	6
Apr.	95,4	-21	9	8

